



IV Domenica di Avvento

Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Pianezza Preghiera domenicale per la famiglia

Vi proponiamo questo traccia per la preghiera in famiglia. La famiglia si può radunare a tavola oppure davanti al presepe. Vi invitiamo a predisporre 4 candele, una per ogni domenica di Avvento. Se desiderate potete iniziare il vostro momento ascoltando un canto. Scansiona il QRcode!



INTRODUZIONE

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Tutti: O Padre, che hai scelto il grembo di Maria per entrare nella storia, accendi in noi la luce dell'ascolto per vivere la tua volontà. O Figlio, che nascendo da Maria, fai l'esperienza di essere piccolo come noi, accendi in noi la luce del tuo volto per portarti a chi vive con noi. O Spirito, che in Maria, hai fatto grandi cose partendo dalla sua umiltà, accendi in noi la luce della semplicità per ritrovarti nelle cose più quotidiane.

Viene accesa la quarta candela dell'Avvento, simbolo di PACE.

Guida: Quarta domenica di Avvento. La tenda è pronta. È accogliente. Maria ci insegna ad aprire la vita e accogliere la Luce vera che viene nel mondo. Apri la tua tenda, non lasciar fuori chi viene per te. Il Signore che illumina ogni uomo possa illuminarne gli angoli: la sua luce ti consola, ti accompagna. Tra i tanti modi con cui possiamo rivolgerci a Maria, c'è anche la bella espressione: Maria tenda di Dio. Il suo corpo, come una tenda si è aperto e ha accolto e generato il figlio di Dio. Come una tenda ben piantata, la vita di Maria è ancorata alla volontà e all'ascolto della Parola di Dio. Chiedi a Maria il dono della fede e della fiducia per abbandonarci al sogno di Dio sulla tua famiglia: sogno di pienezza e felicità.

SALMO

Tutti: R.: Canterò per sempre l'amore del Signore.

Letture: Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R.**

Letture: «Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo. Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono». **R.**

Letture: «Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza". Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele». **R.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca

Letture: In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.
Parola del Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

COMMENTO - papa Francesco

Guida: In questo brano evangelico possiamo notare un contrasto tra le promesse dell'angelo e la risposta di Maria. Tale contrasto si manifesta nella dimensione e nel contenuto delle espressioni dei due protagonisti. L'angelo dice a Maria: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (vv. 30-33). È una lunga rivelazione, che apre prospettive inaudite. Il bambino che nascerà da questa umile ragazza di Nazaret sarà chiamato Figlio dell'Altissimo: non è possibile concepire una dignità più alta di questa. E dopo la domanda di Maria, con cui lei chiede spiegazioni, la rivelazione dell'angelo diventa ancora più dettagliata e sorprendente. Invece, la risposta di Maria è una frase breve, che non parla di gloria, non parla di privilegio, ma solo di disponibilità e di servizio: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (v. 38). Anche il contenuto è diverso. Maria non si esalta di fronte alla prospettiva di diventare addirittura la madre del Messia, ma rimane modesta ed esprime la propria adesione al progetto del Signore. Maria non si vanta. E' umile, modesta. Rimane come sempre.

Per un ulteriore spunto di riflessione <https://youtu.be/6uBEQmor0iQ>

PREGHIERA DEL SIGNORE

Guida: Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo per il mistero della Vergine Madre. Dall'antico avversario venne la rovina, dal grembo verginale della figlia di Sion è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli e sono scaturite per tutto il genere umano la salvezza e la pace. La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria. In lei, Madre di tutti gli uomini, la maternità, redenta dal peccato e dalla morte, si apre al dono della vita nuova. Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia in Cristo nostro salvatore.

Tutti: Amen

ORAZIONE FINALE

Tutti: Dio, nel mondo mancano milioni di dottori, ispira i tuoi figli a guarire; il mondo manca di milioni di insegnanti, ispira i tuoi figli a seminare; in cento anni, le persone hanno iniziato quasi cento guerre, insegna ai tuoi figli ad amarsi l'un l'altro. Signore, non c'è vero amore senza il tuo Amore. Ti chiediamo di essere ogni giorno della nostra vita, nella gioia e dolore, fratelli tra noi, fratelli senza confini.

I genitori mettendo la mano sulla testa dei figli pregano

Il Signore ti accompagni fino a Betlemme, possa trovare Maria e Giuseppe e imparare da loro a fare spazio a Gesù nella tua vita. Lui che nasce ancora nel mondo, ti metta nel cuore il desiderio di incontrarlo.

I figli prendendo per mano i genitori pregano

Maria e Giuseppe, insegnate alla nostra famiglia a vivere nella semplicità e nell'umiltà per far nascere nella libertà l'amore di Dio tra di noi. La nostra casa, come la grotta di Betlemme, sia illuminata dalla luce che non si spegne mai: Gesù, Figlio di Dio e nostro fratello.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.